



● **L'ATENEO GUARDA ALLO SVILUPPO CON IL SUPPORTO DELLE ISTITUZIONI**

## Innovazione e ricerca L'Unimol verso un nuovo accordo

Azioni congiunte volte allo sviluppo culturale, sociale ed economico, in particolare del territorio molisano, che favoriscano il trasferimento delle conoscenze, il potenziamento della didattica, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione e la valorizzazione dei risultati della ricerca, con il coinvolgimento del mondo della scuola e del turismo: sono queste le finalità dell'accordo. Queste le finalità dell'accordo di programma "per l'eccellenza del sistema universitario molisano" nato dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la

Regione Molise, l'Università degli Studi del Molise e diversi Istituti nazionali di ricerca e sperimentazione. Tutti i dettagli sono stati illustrati, ieri, in un incontro all'Università degli Studi del Molise a Campobasso. Nei giorni scorsi già il rettore Gianmaria Palmieri, accompagnato dal Prorettore Vicario, prof. Marco Marchetti, ne ha parlato con il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, prof.ssa Stefania Giannini a Roma. Un appuntamento al quale hanno preso parte anche i parlamentari molisani Roberto Ruta e Danilo Leva. Ed il cui Palmieri ha illustrato al ministro Giannini le specificità dell'Ateneo molisano, la sua vocazione regionale ed il rilievo

centrale che lo stesso ha per il tessuto territoriale, sociale ed economico. Nello specifico l'accordo pone le basi di un partenariato stabile e prevede un finanziamento di 10 milioni di euro per sei anni, puntando appunto su innovazione, idee, creatività e ricerca. Favorita poi la nascita di laboratori sperimentali come il Centro Studi Appenninico, che opererà sulla base di modelli integrativi e di promozione della ricerca a livello internazionale, e l'attivazione di progetti internazionali di ricerca e innovazione sulla base dei programmi comunitari e globali inerenti le aree interne. Territorio, ambiente e agricoltura sono i comparti su cui si lavorerà attraverso l'innovazione e la sperimentazione.